

ogni eccesso, in lui niuna facoltà dell'animo e dell'ingegno trasmodava, giovandogli massimamente due cose: pratica degli uomini e pazienza di pigliar gli eventi come venivano. Cautο nel decidere, animoso nell'operare, era mirabile esempio di quello squisito temperamento, onde i pregi più diversi dello spirito si uniscono insieme.

* * *

I consigli ardimentosi finirono col vincere l'animo di Don Giovanni, che decise di andare alla ricerca dell'inimico e combatterlo. Il 16 settembre 1571, tutta l'armata confederata cristiana lasciava il porto di Messina, e il 7 ottobre, uscendo dal canale di Cefalonia, s'incontrava coll'armata turca, che usciva dal canale di Lepanto. Grande fu l'impeto con cui le due armate si affrontarono presso alle isole Curzolari⁽¹⁾, la strage senza misura, ma il trionfo delle armi cristiane glorioso, decisivo, compiuto. Un critico militare autorevole, l'ammiraglio Jurien de la Gravière, scrive: « Sans les Vénitiens, la bataille n'aurait pas été gagnée ».

Il Veniero spinse la sua nave furiosamente contro la capitana d'Alì, generalissimo turco, e quantunque ferito da una freccia in un piede, disprezzando ogni pericolo, contendendo di coraggio coi giovani più animosi, spingendo i suoi all'arrembaggio, menò terribile strage nel centro della battaglia.

Al corno sinistro s'era impegnata feroce la lotta tra le galere di Agostino Barbarigo, e quelle di Sciaurak pascià. Il Barbarigo, per evitare il pericolo di essere aggirato, s'era avvicinato alla costa, ma Sciaurak, con rapida manovra, imitata poi dal Nelson ad Aboukir, riuscì a cacciarsi tra la sponda e le galere venete, oltrepassando la linea nemica. Otto galere di San Marco affondarono, e il Barbarigo, percosso mortalmente da una freccia nell'occhio destro, cadde sul ponte, ma subito, con supremo sforzo rilevatosi, vincendo lo strazio, continuò a combattere con eroica costanza. Lasciato poi il governo

(1) Le piccole isole delle Curzolari, le antiche Echinadi, sorgono presso le coste dell'Albania, all'ingresso del golfo di Patrasso, a sud-est della foce dell'Aspropotamo. Da alcuni si chiamano erroneamente, Curzolari quelle isole dalmate — Cùrzola, Lesina, Brazza, Lissa, Lagosta — poste nel braccio di mare tra Ragusa e Spalato.